Lunedì 24 Giugno 1901. | Udine - Anno XIX - N. 149.

IL FRIULI

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati. —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

La vittoria delle idee liberali in Parlamento.

DALLA CAPITALE
PARLAMENTO NAZIONALE.
Camera dei Deputati.

(Seduta ant. del 22 giugno — Pres. *Marcora*)

Discussione del bilancio di Grazia e giustizia.

(Seduta pom. — Pres. *Villa*).

Le ultime oratorie.

Aula e tribune affollatissime; presenti circa 480 deputati. Molto nervosismo, grande attesa.

Pochi oratori riescono a farsi ascoltare.

Elevatissimo il discorso di *Socci*, fervido d'idee liberali e patriotiche; poi *Mazza*, relatore, risponde alle critiche.

Riccardo Luzzatto svolge il seguente ordine del giorno:

„ La Camera, riconoscendo l'assoluto diritto dei lavoratori di determinare le condizioni della prestazione d'opera, fiduciosa che il Governo presenterà una legge per disciplinare gli arbitrati che possano essere necessari per dirigere eventuali conflitti, passa all'ordine del giorno „.

Considerando la ragione della presente discussione, osserva che gli oppositori del Governo si manifestano evidentemente contrari alla libertà ed all'eguaglianza dei cittadini. A torto si lamenta la violazione dei contratti, se non si prova che in quei contratti il consenso dei contadini fu libero. E quelli che sostengono che la proprietà non può sopportare nuovi pesi, devono consentire che la proprietà stessa passi in mani più abili. Egli voterà quindi in favore del Governo, volendo votare in favore della libertà.

Segue *Barzilai*, brillante, caustico, terribile in armi contro Sonnino, del quale stritola i sofismi e le retoriche.

Fortis aguzza il sottile ingegno in un discorso teorico, nebuloso, fatto per l'equivoco, senza concludere in una opinione qualsiasi.

Pellegrini — Scarnifica col magistrale bisturi della sua satira la critica dei reazionari, mettendone a nudo la miseria.

Ferri — Espone, col solito brillante successo oratorio, le idee dei socialisti. La sua conclusione è questa:

« Noi domandiamo — dice — al Governo la neutralità nelle lotte fra il capitale e il lavoro, neutralità della quale i proprietari non possono lamentarsi poichè essi sono ancora, e per molti rispetti, i più forti.

« Da questa neutralità il Governo attingerà il diritto d'essere rigoroso contro chiunque esca dai limiti della legalità.

« Il Ministero Zanardelli-Giolitti rappresenta il trionfo della borghesia illuminata e liberale; e però, nell'interesse dell'elevazione del proletariato, nell'interesse del progresso civile del nostro paese, il gruppo socialista darà voto favorevole alla politica interna del Ministero.

De Bernardis, *Scalini*, *Roselli*, presentano ordini del giorno in senso conservatore.

Rocca (democratico) e *Colajanni* rinuncia a svolgere i rispettivi.

Zanardelli — Un trionfo.

Parla finalmente *Zanardelli*, splendidamente.

L'eloquenza del vegliardo ha fulgori smaglianti, ha palpito vivo di sentimento, sì che su quella massa nervosa, agitata, passa un soffio di commozione.

Dimostra l'inviolabilità del diritto di sciopero e di associazione, non meno che di quello della libertà di lavoro. Rileva la bontà dei risultati dati dal regime liberale di questo Ministero.

« L'on. Sonnino — dice — chiede lealtà di fede verso la monarchia e affetto sincero alle istituzioni. Ebbene, la mia lealtà, la mia fede alle istituzioni è centomila cubiti al di sopra dei sospetti altrui (*Fragorosissimi applausi*).

Egli non verrà mai meno alla sua antica bandiera: *Principato e libertà! (Tutta la Camera, tranne l'Estrema, si alza in piedi plaudendo fragorosamente per alcuni minuti. Spettacolo imponente!)*

Lealtà e fede impongono una politica che la monarchia mantenga fedele alle sue tradizioni liberali (*Applausi generali — Bravo! Bene! Benissimo!*) »

Conclude dicendo che non vuole equivoci. La Camera parli chiaro e decida: o la sua politica o quella reazionaria; o lui o Sonnino.

E' salutato da vere acclamazioni.

Come si voterà — Quelli dell'equivoco.

Verso le ore 20 la Camera, impazientissima, vuol venire al voto.

Il Presidente esaminati gli ordini del giorno domanda al Governo quale accetta.

Zanardelli dichiara che non ne accetta che possano dar luogo ad equivoci. Accetta quello, di fiducia esplicita, di Baccelli.

Pres. — L'on. Riccio ha presentato l'ordine del giorno puro e semplice (passaggio agli articoli, senza motivazione). Quindi ha la precedenza.

Zanardelli (Con forza) — L'on. Riccio vuole l'equivoco; ebbene, io no!

Non si ha il coraggio di essere chiari ed espliciti?

Voci da sinistra (Al centro) — Vili! Vili! Buffoni! (*Urli baccano immenso*).

Zanardelli (accolto da nuovi fragorosi applausi) — Ebbene, dichiaro che chi vorrà approvare la politica del Ministero voterà contro l'ordine del giorno dell'on. Riccio.

In ogni modo a quell'ordine del giorno io dò il significato di sfiducia contro il Ministero, e al voto contrario a quell'ordine del giorno dò il significato di sfiducia contro la politica dell'on. Sonnino (*Bene! Bravo! Applausi frenetici a Sinistra*).

L'on. Sonnino gesticola furiosamente, dicendo parole che nessuno comprende.

Ferri. Superando con voce squillante tutti i rumori, grida, scandendo le sillabe, rivolto all'on. Riccio: — Pagliacciate politiche! (*Bene! Bravo!*)

Al centro si è fuori della grazia di Dio; grida, agitazioni incomposte.

Al gran voto.
I reazionari battuti come materassi.

Si viene al voto. Grande silenzio; trepidazione immensa; momento solenne.

Si nota l'accentrazione balda di moltissimi *no*, la timida e fioca voce dei *sì*.

Finito il primo appello (alle 21.5) e accertata già senz'altro dopo il nome una notevolissima maggioranza al Ministero, scoppia un applauso fragoroso, cui partecipano tutte le Sinistre, in piedi, e le tribune.

Un numero immenso di deputati si riversa al banco del Governo e circonda l'on. Zanardelli, il quale per più di un quarto d'ora non fa che dare e ricevere strette di mano. Qualcuno anche lo abbraccia e lo bacia.

E' una dimostrazione di affettuosa e deferente simpatia, quale non si era veduta forse mai alla Camera.

Tutti i deputati hanno abbandonato i loro posti, tranne alcuni del Centro, che rimangono silenziosi e seduti a meditare.... sulla strategia del loro duce che li guida ai più ingloriosi disastri.

L'aula si vuota, e l'on. Zanardelli coglie un momento di libertà per uscire e sottrarsi così alla ressa dei congratulanti.

Solo alle 9,25, quando non son rimasti nell'aula che i segretari, il *Presidente* fa conoscere il risultato preciso della votazione:

Votanti 451 — Risposero sì 184 — No 264 — astenuti 3.

Il Ministero ha una maggioranza di 80 voti.

La seduta è tolta alle 9,30.

Vittoria, vittoria trionfale, delle idee liberali. La bandiera è passata sotto il sole meridiano, spiegata al vento...

Non vittoria, d'uomini, ma solo d'idee; d'idee, che si imposero anche a molti deputati della covata elettorale pelloumiana. Fra costoro vi sarà — perchè no? — chi le ha accolte per onesta resipiscenza, ma i più le hanno dovute subire.

Le hanno dovute subire perchè l'evidenza dei fatti s'impone; e perchè essi ben sanno come da un appello al Paese le idee del Governo liberale sarebbero riuscite trionfali, ed essi, i reazionari, profligati.

Così da quasi 300 che erano o parevano appena usciti dalla covata pelloumiana, a meno di 200 sono oggi ridotti. — Potenza delle cause giuste, ed efficacia del buon governo!

Ed ora il Ministero, consolidato formidabilmente nel Parlamento non meno che nel Paese, pensi che non è lecito addormirsi sugli allori, che colle rinvigorite forze della libertà si deve ora procedere risoluti sulla via del progresso legislativo, della giustizia tributaria, della pacificazione sociale.

(Seduta ant. di domenica 23 — Pres. *Marcora*).

Continuazione e fine della discussione del bilancio di Giustizia; approvati gli articoli e il complessivo progetto.

(Seduta pom. — Pres. *Villa*).

Il bilancio dell'interno.

Si discutono i capitoli del bilancio *dell'Interno*.

Giolitti risponde man mano brevemente ai singoli oratori.

Dichiara suo intendimento preparare un progetto di riforma per le carriere negli impieghi: rendere difficile per esami l'accesso, ma ben renumerativi presto gl'impieghi.

Camera poco popolata.

Per il voto segreto — Sabato le vacanze?

Roma 23 — Si ritiene che la discussione del bilancio dell'interno durerà ancora due giorni, poichè si solleverà una questione vivace sul capitolo 63° (fondi segreti) e sull'83° (spese per la repressione del malandrinaggio). E il Ministero ha poi invitati i suoi amici a trovarsi alla Camera mercoledì per la votazione a scrutinio segreto del bilancio dell'interno.

Si prevede che la Camera prenderà le vacanze sabato sera.

In aguato col pugnale.

Telegrafa Tondi da Roma al *Tempo*:

« Non crediate però che i reazionari abbiano ritirate le corna; essi si lusingano ancora di poter respingere a voto segreto il bilancio degl'interni.

E, inutile ripetervi che se ciò avvenisse, le elezioni sarebbero inevitabili ».

All'udienza reale.
Le congratulazioni del Re.

Roma 23 — Stamane alla firma dei decreti, il Re ripetè le congratulazioni fatte già a Zanardelli iersera.

Si intrattenne lungamente con Giolitti felicitandolo per lo splendido discorso e per la vittoria riportata. Aggiunse auguri in occasione del suo onomastico che ricorre domani.

Alla firma mancava il Guardasigilli occupato alla Camera nella discussione del suo bilancio.

Il Re fu affabilissimo con tutti i ministri.

I MINISTRI A CONSIGLIO.

Roma 23 — Stasera si è riunito il Consiglio dei ministri occupandosi solo degli affari di ordinaria amministrazione.

Altri Consigli si aduneranno durante le vacanze per discutere le linee del programma organico che il Ministero intende di presentare alla Camera in autunno.

Pare certissima la chiusura della sessione.

SCANDALIZZATI!

Il *Fanfulla* denuncia come orrenda corruzione per'amentare l'onorificenza mauriziana ai deputati Pozzo Marco, Scotti e Falcioni.

Eh mascherina, da Ministeri nostri amici si faceva ben altro!

A CARLO CATTANEO.
L'inaugurazione del monumento.

Milano 23 — Oggi fu, con una solenne festa di popolo, inaugurato il monumento a Carlo Cattaneo.

Il corteo imponente — vi prendevano parte oltre cento associazioni politiche, rappresentanze di Municipi, scuole, tutte le società operaie aderenti alla Camera di lavoro ecc. — si formò nel piazzale porta Vittoria — ove sorge il monumento delle Cinque Giornate — e sui bastioni di porta Vittoria e porta Monforte; quindi per corso Venezia, corso Vittorio Emanuele, piazza del Duomo e via Carlo Alberto si recò nel largo di quest'ultima via, ove sorge il monumento.

Scoperto il monumento, il corteo si sciolse.

Più tardi, alle 14, nel teatro Fossati, ebbe luogo la commemorazione del grande Cittadino. Parlò — da par suo — il prof. Arcangelo Ghisleri, direttore dell'*Italietta*, scelto sopra ogni altro dal Comitato come quegli che conosce profondamente tutta l'opera del Cattaneo.

Alla sera vi fu nel cortile della Rocchetta, nel Castello Sforzesco, un grande banchetto popolare.

Fra le rappresentanze intervenute all'inaugurazione v'era quella della Loggia « Nicolò Lionello » di Udine.

Alcune verità lampanti
messe sott'occhio agli spiriti sereni.

(Dal discorso dell'on. Giolitti, Ministro dell'Interno, alla Camera dei deputati, nella seduta del 21 giugno 1901).

I.

« Al 17 corrente si erano composti 511 scioperi, a cui presero parte 600 mila operai. E ciò senza contare le concessioni eque, spontaneamente fatte da proprietari di terre ed officine.

« Per effetto di questo movimento si ebbero 48 milioni all'anno di aumento nei salari.

« Nè si può temere il pericolo di eccessi, perchè quando sono migliori le condizioni di vita è minore la spinta allo sciopero ».

II.

« E' vero che queste agitazioni sono capitanate dai socialisti; ma la colpa è della borghesia che nulla fece finora pei lavoratori.

« La borghesia avrebbe torto a non far comprendere a questi lavoratori che essi hanno a sperare più dalle classi conservatrici che da coloro che vogliono servirsene a scopo politico ».

III.

« Poichè questi vasti movimenti sociali non si possono considerare come incidenti di polizia.

« L'interesse di quelli che vogliono tenar bassi i salari non si può confondere con quello delle istituzioni che fino dai plebisciti hanno sempre rappresentato l'universalità dei cittadini e non una classe ».

IV.

« L'azione dei pubblici poteri fu benefica di utili risultati.

« Mando un cordiale saluto ai sindaci e ai funzionari che si prestarono amorevolmente a far comprendere ai lavoratori che il Governo non era per essi un nemico ».

V.

« L'attitudine dei lavoratori ha dimostrato come il popolo italiano sia maturo alla libertà ».

VI.

« Bisogna dimostrare al popolo che *tutti i progressi e tutte le libertà sono* possibili colla Monarchia.

« Quelli che fanno questa propaganda monarchica *sono accusati da coloro che* vorrebbero che la Monarchia fosse la rappresentante solo delle classi borghesi. »

VII.

« Sarebbe cieco e verrebbe meno ai suoi doveri verso le istituzioni quel Governo che volesse sbarrare la via al progresso inevitabile delle classi popolari ».

*

(Dal discorso dell'on. Zanardelli Presidente del Consiglio — stessa seduta).

« Quello che innanzi tutto occorre alla cosa pubblica, è la reciproca fiducia del Governo nei cittadini e dei cittadini nel Governo, garanzia di ordine e di libertà.... ».

*

(Dal discorso del deputato *conservatore* on. De Nicolò — stessa seduta).

« ...L'organizzazione delle forze lavoratrici non può che moralizzare ed elevare i lavoratori. Se fosse venuta qualche anno innanzi non si sarebbero avuti a deplorare i fatti di Minervino Murge.

« *A torto condannano la lotta di classe quegli tra i miei colleghi che invocano dal Governo l'esclusiva protezione della classe conservatrice...*

« La parte conservatrice ebbe propugnatori di riforme, ma l'operai sua ad esse non corrispose e fu l'opera demolitrice materiale e morale.

« Antico avversario politico dell'on. Zanardelli, non posso che unirmi al suo programma, che è *il solo che possa salvare le istituzioni* ».

Evidentemente dello stesso parere si è anche in alto, molto in alto — là dove certamente non si può sospettare scarso o infido o tepido affetto alle istituzioni monarchiche.

ECHI CINESI.
Tanto per ricominciare....

Pecchino 22 — (*Stefani*) Quattro missionari belgi sarebbero stati assassinati a Siamkial dai soldati di Tungfusiang.

Le condizioni del paese e la lontananza di Pekino, rendono impossibile l'invio di una spedizione di soccorso.

Interessi e cronache provinciali

Da San Daniele.

L'iniziativa per un forno sociale.

Una bella idea fu quella sorta, or son poche sere, in un geniale ritrovo di distinte persone.

E' lamento generale e di tutti i giorni il fatto che, a S. Daniele, da gran tempo a questa parte, ci si costringa a ingoiare una certa qualità di pane che di pane non ha che la forma. Fortunatamente però i signori fornai hanno saviamente provveduto riducendolo anche nelle dimensioni che, altrimenti, sarebbero a lamentarsi quotidianamente casi di gastrite.

A riparare all'inconveniente, caso mai i fornai non se ne avvedano in tempo, servirà la traduzione in atti dell'idea di cui sopra, relativa all'impianto d'un forno sociale che produca un pane che, per qualità e dimensioni, accontenti il pubblico che non potrà certamente essere tacciato di esigente trattandosi di un alimento di prima necessità.

Frattanto si sta studiando la forma più conveniente che si darà all'erigendo forno; anzi al riguardo, s'attendono le opinioni di persone competenti che vennero interpellate.

Opportunissimo sarebbe che, in questo frattempo, l'on. Giunta Municipale, a cui tanto stanno a cuore il decoro e anche il lusso del paese, s'interessasse presso i locali fornai per avere un pane più umano. *B.*

A proposito di villanie.

Spero che l'articolo del *Crociato* « Note e commenti » (mercoledì 19 giugno) sia stato letto da un gran numero di persone, perchè certi *documenti umani* meritano davvero di essere conosciuti.

Il documento umano apparso sul *Crociato* dimostra che i preti sono quasi tutti della stessa risma; e ciò *non è per loro colpa, poverini*. La vera educazione si riceve in famiglia e non in seminario. I Féval sono pochi, ma i preti male educati sono molti.

Carlo Comni.

Un ragazzo che cade. L'altro giorno certo Domenico Buttazzoni, di anni 12, da S. Daniele, anzichè andar diritto per la sua strada, a scuola, si mise in idea di salire sopra un muro, dal quale cadde riportando lesioni tale al torace che i medici ancora non poterono pronunciarsi.

Biciclisti che cadono. L'altro giorno il negoziante di pellami sig. Antonio Pascoli, ritornava da San Daniele a Rodeano, in bicicletta, sulla quale era montato sul di dietro anche il ragazzo Luigi Azzolini d'anni 10. Fatalità volle che, nel discendere la riva di Vilanova, avariasse la gomma della ruota davanti in modo che, non potendo adoperare il freno, i due andarono a sbattere sul muro della casa Buttazzoni.

Il Pascoli nella caduta riportò ferite lacero contuse alla faccia e se la cavò con poco, ma non così il povero Azzolini, il quale riportò lesioni interne ed esterne. I medici dell'Ospitale non si sono ancora pronunciati.

Notizie ulteriori, c'informano che l'Azzolini fu operato dal chirurgo dott. Sachs e che venne dichiarato fuori di pericolo.

Da Buja.

I drammi del contrabbando — A colpi di rivoltella — Una vittima.

Buja, 23 giugno 1901.

Ieri sera verso le ore 22 tre contrabbandieri furono inaspettatamente sorpresi da tre guardie di Finanza con un brigadiere, nel transitare la Via Mercato.

Certo avevano avuto la spia diretta, poichè fin da ieri si vedevano girare in quei pressi i vigilatori del contrabbando, e alla sera si appiattarono sotto gli ippocastani del mercato di fronte al trivio che conduce nei singoli borghi del paese. All'intimazione — *ferma-ferma* — i contrabbandieri si diedero a precipitosa fuga; due dei tre gettarono a terra il carico della loro merce per essere così più liberi a prendere il volo. Ma oltre che la merce si voleva avere nelle mani i merciai, e per ottenere ciò le valorose guardie ricorsero alle rivoltelle, sparando dietro

i foggiaschi. Ne ferirono uno piuttosto gravemente, nella parte posteriore del corpo; e così valorosamente atterrato, lo trassero in arresto e vacillante lo condussero nella locale caserma dei rr. carabinieri.

Immediatamente il brigadiere della benemerita mandò pel medico che, giunto sopraluogo, non potè da solo operare per l'estrazione della pallottola, stante la profondità della ferita, talchè a tutta notte dovettero farlo trasportare al vostro Ospedale.

La signora Giovanna Camoretti, che in quel momento ivi passava con suo figlio dal caffè Tabacco recandosi a casa, n'ebbe uno spavento tale che si diede a urlare e chiamare al soccorso, credendo che qualcho malvagio avesse sparato contro essi.

La atroce scena successa in questa frequentata pubblica via, fu da tutti deplorata. Che poi abbia a costare quanto un carico di tabacco una vita umana? X.

***

Da nostre informazioni assunte oggi all'Ospitale si risulta che il Pividori è alquanto migliorato.

Da Cividale.

Concerto bandistico.

Cividale, 23 giugno.

Ieri sera in piazza Paolo Diacono ebbe luogo il concerto della Banda cittadina.

Il primo numero del programma comprendeva la bellissima marcia del maestro Tesa, «Jolanda». Il pubblico era scarso, ma dopo la piazza era animatissima, ed a richiesta si volle la replica della bella, della geniale, «Jolanda», ed il pubblico l'applaudì calorosamente. — *Tutti gli altri* numeri del programma vennero eseguiti benissimo e l'uditorio mostrò di essere soddisfatto.

***

Domani lo stato civile registrerà la prima Jolanda-Rosa Cividale, nata oggi, figlia dell'egregio Contabile della Banca Cooperativa, sig. Albini nob. Lorenzo. Felicitazioni.

La scoperta di un autore cividalese.

(Dal *Forumjulii*).

L'on. Municipio ed il Governo nazionale, su proposta del dott. Pier Sylverio Leicht, acquistarono da un libraio di Monaco il libro: *«Forlano Leonardo da Cividale del Friuli, opera nova la quale insegna a scrivere e a leggere in ventisette modi de ziffere»*. Venezia 1546. 12 ff. in 8.°

L'autore è un cividalese del secolo XVI fino ad ora affatto sconosciuto ed ignoto così al Manzano come al Liruti e ad ogni altro illustre dei nostri scrittori.

Col 1° Luglio.

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I signori abbonati che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati di mettersi al corrente.

L'Amministrazione.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 25, S. Guglielmo.

***

Effemeride storica. — *24 giugno 1859.* —

Qui nato
il 5 luglio 1834
Luigi De Paulis
ardente patriota, strenuo nelle armi
nelle battaglie dell'indipendenza italiana
eroicamente combattendo
a 24 giugno 1859
negli assalti di Sammartino
cadde ferito.

Questa lapide — scritta dall'abate Luigi Candotti — fu nel 1867 collocata a Zompicchia luogo di nascita del valoroso De Paulis.

UDINE

Nelle Scuole.

Anche i professori si organizzano.

Si è formata una Associazione fra gli insegnanti delle nostre scuole Classiche Tecniche e Normali ed ha aderito alla costituenda Federazione Nazionale fra i docenti degli istituti di istruzione media.

Plaudendo, bene auguriamo.

Per la licenza d'onore degli istituti tecnici.

Quest'anno la gara tra i licenziati d'onore della sezione fisica-matematica degl'Istituti tecnici è indetta per il componimento italiano.

ECHI POLITICI.

Il voto di sabato.

Nella solenne votazione di sabato votarono no sull'ordine del giorno Riccio, ossia per il Ministero: *Caratti, Girardini, Luzzatto R., Monti, Valle.*

Votarono sì, ossia contro il Ministero, contro la libertà delle classi lavoratrici e contro la politica liberale: *De Asarta, Freschi, Morpurgo, Pascolato.*

Degli uni e degli altri segnino, a seconda delle rispettive convinzioni, il *ricordo gli elettori*; per *richiamarlo* nel giorno del *redde rationem*.

Il voto in quistioni siffatte è cosa capitale, non si dimentica.

Intorno ad Ettore Sacchi.

La scissione nel gruppo radicale.

Negli ultimi giorni il gruppo parlamentare radicale ha tenuto due sedute, lunghe ed animate, per decidere:

1. La condotta da tenere di fronte al Ministero (e qui tutti presto furono d'accordo nel decidere di votare a favore).

2. La condotta da tenere di fronte al contegno di qualcuno che faceva parte del gruppo stesso.

L'on. Lagasi ed altri precisarono anzi questo secondo punto dichiarando di non approvare il telegramma recentemente spedito dall'on. Sacchi al Re quando nacque Jolanda.

All'on. Sacchi fu anche apposto d'avere abusivamente assunto la qualifica di capo del gruppo.

L'on. Guerci — la cui rivalità gelosa verso Sacchi è nota *lippis et tonsoribus* — a questo proposito disse essere necessario che d'ora innanzi nessuno parli più a nome del gruppo senza essere previamente autorizzato.

L'on. Sacchi prese la parola e dichiarò innanzi tutto di non avere mai assunto qualifiche di sorta; in secondo luogo di aver sempre parlato in passato, e d'essere determinato a parlare a Cremona il 23, in nome soltanto proprio.

Circa il telegramma ripetè quelle cose che ormai sono a tutti note per le polemiche degli scorsi giorni.

E posò netta la quistione dell'«essere al di qua o al di là della monarchia», presentando il seguente ordine del giorno:

«Il gruppo radicale:

«considerata riuscita la difesa delle libertà fondamentali sostenuta in unione alle altre frazioni dell'Estrema Sinistra,

«pronto a coordinare la sua azione con esse sia in caso di nuove minaccie alle libertà sia per attuare il programma democratico;

«convinto che le più ardite riforme tributarie politiche e sociali, purchè dal corpo elettorale comprese e volute, sono possibili nelle patrie istituzioni fondate sui plebisciti;

«passa alla nomina di un Comitato di tre membri che diriga l'azione del partito uniformandosi a questi principii».

Per questo ordine del giorno votarono soltanto gli on. Sacchi, Pantaleoni, Sanarelli, **Caratti**, Gussoni, Pavia, Spagnoletti.

L'on. Silva dichiarò che avrebbe voluto votare in favore, ma che credeva di astenersi non essendo ancora stata convalidata la sua elezione.

Dopo questo voto, l'on. Sacchi ed alcuni degli altri summominati si ritirarono e l'assemblea prese la seguente deliberazione:

«I sottoscritti, di fronte alla nuova situazione determinata dalla situazione del Governo, ed in seguito alla recente discussione sull'atteggiamento e sui fini presenti del gruppo radicale;

«ritengono imprescindibile dovere riaffermare l'antico programma radicale dell'Estrema Sinistra; programma di riforme politiche, economiche e sociali, di cui è condizione necessaria l'assoluto rispetto delle libertà fondamentali; programma da perseguire ed evolvere senza apriorismi di forme di governo e di assolute pregiudiziali, come senza prevenzioni di limiti e di ostacoli nell'esistenza delle attuali istituzioni; coordinando in tal modo l'azione propria e quella degli altri gruppi dell'Estrema, perchè, senza abdicazioni di dottrine e di metodi, vengano raggiunte le finalità comuni di elevazioni morali, economiche ed intellettuali del popolo italiano».

Votarono questo ordine del giorno: Altobelli — Guerci — Aggio — Marcora — Basetti — Manzato — Caldesi — Pinna — **Girardini** — Pala — Credaro — Pennati — Palatini — Pipitone — Angiolini — Lagasi — Massa — Rocca.

Noi siamo perfettamente, senza esitazione, per logica e per coscienza nostra, dell'avviso che ben fecero l'amico Caratti e gli altri pochi, schieratisi con Ettore Sacchi. Che importa, se pochi? La forza grande riconosciuta a Sacchi non gli viene certo dalla compagine dei 25 o 30 che gli si suppone vano più o meno fidi al fianco; ma da quella, poderosa delle idee, che lo additano, per universale considerazione, uomo politico di prim'ordine.

Posizione netta, non più equivoco possibile, intorno ad Ettore Sacchi.

E dall'equivoco dovranno pure, in più o meno prossime contingenze, uscire gli altri, o passando francamente il Rubicone per accostarsi ai repubblicani, o ritraendosi alle tende di Ettore Sacchi.

Citiamo, a conforto del nostro, l'avviso — non sospettabile, crediamo — dell'*Avanti*:

«Noi non saremo certo rimproverati di metter becco in «cose altrui» se esprimiamo il nostro pensiero su questa scissura del partito radicale. Giacchè per la inevitabile ripercussione che il programma e l'atteggiamento di ogni partito hanno immancabilmente sugli altri, le vicende di un partito sono vicende di tutti.

«E vogliamo dire schiettamente che *a noi non riesce di afferrare le ragioni della scissura.*

«La ragione che si vede e che distingue i due ordini del giorno è l'adesione alla Monarchia e il dichiarato carattere di partito di Governo che un ordine del giorno ammette e l'altro esclude.

«Ma, e allora, *che cosa distingue sostanzialmente i radicali che non sono col Sacchi, dai repubblicani?*

«O, in ogni modo, *quale è la loro figura e quale è la funzione* a cui si apprestano?».

Il tempo e la prova dei fatti dimostreranno chi è nella logica e nella rettitudine politica.

Contro gli speculatori sulla fame.

Troviamo negli *Atti parlamentari* che anche l'on. **Valle Gregorio** fu fra gli interroganti «quali provvedimenti intenda di adattare il Governo per opporsi al rialzo artificiale del grano»; ai quali fu risposto «che il Governo vigilerà assiduamente per impedire che tale vergognosa speculazione possa rinnovarsi».

La patriottica festa odierna nell'esercito.

I gloriosi ricordi del 17° fanteria.

Oggi, ricorrendo l'anniversario della Battaglia di S. Martino e Solferino, ove la bandiera del 17° fanteria, che prese viva e gloriosa parte al combattimento, venne fregiata della 2ª medaglia d'argento al valore militare, si solennizza il fausto ricordo dagli ufficiali e dai soldati tutti del reggimento.

Parte della festa, e cioè la rivista delle truppe ed il dono di un ritratto del rimpianto Umberto, fatto dell'augusto Sovrano a tutte le compagnie del reggimento, ebbero luogo questa mane in Giardino Grande.

Poi in quartiere, il sig. generale Nava, con belle e patriottiche parole, fece la solenne consegna del ritratto di Re Vittorio Emanuele III, ai sigg. ufficiali — ritratto che dal Sovrano stesso, fatto più prezioso da personale dedico, veniva offerto in ricordo e pegno di benevolenza agli ufficiali stessi.

A lui rispose degnamente il colonnello Carlino, rievocando i fasti gloriosi del Reggimento.

La cerimonia terminò con una bicchierata che ebbe luogo nella sala Convegno dei sigg. ufficiali in quartiere.

Oggi poi alle 16, gran tombola per la truppa, con numerosi e variati premi, quindi pranzo dei soldati, giuochi, distribuzione di premi, ecc., ecc.

Questa sera finalmente in piazza, la musica del reggimento darà concerto e suonerà *fra gli altri pezzi* una fantasia sulla battaglia di San Martino, scritta appositamente per reggimento.

Alle 22 si suonerà la ritirata dalla musica stessa in piazza e terminerà la simpatica e cara festa delle armi, cui si associa il cuore patriottico della città.

La festa del Circolo liberale costituzionale monarchico.

Alle 11 il teatro «Minerva» era affollato; molte signore e signorine; qua e là alcuni ufficiali dell'esercito. Sul palcoscenico la bandiera inauguranda, ancora incamiciata, tenuta dal giovine sig. Pittini, un certo numero di soci del *Circolo*, il Collegio «Aristide Gabelli», *(e che ci fanno i giovinetti nelle manifestazioni dei partiti? E il loro posto quello?)* schierato militarmente, e, *presso al tavolo apposito*, l'oratore avv. Indri.

Del Municipio non vedemmo che gli assessori Giacomelli e Schiavi; delle autorità, nel suo palco, il prefetto comm. Doneddu, col maggiore dei carabinieri e col colonnello Salvati.

Si fece innanzi l'avv. Coceani, presidente del *Circolo*, e lesse il discorsetto di presa in consegna della bandiera, e di presentazione dell'oratore. Poi la bandiera fu levata dal bianco fodero, salutata dalle note della marcia reale, eseguite dalla Banda cattolica di Colugna e dalla fanfara del Collegio «Gabelli».

Indi si presentò l'oratore del *Circolo*, avv. *Indri*.

In quella, il Prefetto e gli altri in sua compagnia uscirono.

Per chi si aspettava una grande oratoria — tanto che avesse valso la pena di andare a cercarla fuori di Udine — il discorso dell'avv. Indri fu una vera delusione: grandi effetti di voce grossa e di pause, grandi energie nelle consonanti, vigorosi pugni all'aria, erano la sola ricchezza del frasario povero.

Nè minore delusione fu in chi aspettava, per avventura, un programma di lavoro. I peregrini concetti dell'on. Indri — nello svolgimento della vita moderna! — sono questi: che bisogna amare e difendere l'indipendenza e l'unità della patria, e la monarchia; tutte cose che nessuno più si sogna — almeno fra noi — di discutere, di mettere in dubbio.

Quanto a vedute sociali, l'avv. Indri ne ha e ne addita di molto larghe, affediddio!

Figurarsi, egli accennò due o tre volte, durante il luogo discorso, ad un grande argomento che teneva in serbo. Era questo: non è vero, come dicono i radicali, che le ragioni storiche vogliono il progresso; anzi... viceversa.

E la prova — udite! — eccì: — Nel trecento i Parlamenti erano... più progrediti dei nostri; tanto è vero, che il Parlamento spagnolo parlava al Re colla formola «*Noi che valiamo quanto voi valete*»...

Cosa si credeva, l'avv. Indri, venendo a Udine, di parlare ai Mammalucchi? Ignora, o crede che, qui si ignori che quei Parlamenti non erano sovranità di popolo — giure *nuovo* di *tempi progrediti*, signore! — ma con-sovranità di nobili, pari per privilegio al Re?

Altra *prova* del suo asserto, figurarsi questa: — Dopo la Rivoluzione francese, venne il «macchina-indietro»!...

Si confutano forse queste — là, siamo temperati — queste corbellerie? Si viene da Padova a Udine a contarci di queste cose?

Povera gente, se non ha altri moccoli...

L'oratore chiuse il suo discorso con alcuni moniti, rivolti al suo partito, di cendo che bisogna lavorare, che bisogna attirare le masse popolari.

Il discorso — applaudito naturalmente ogni volta, che accennava a cose care ad ogni cittadino: la patria, la sua unità, le sue glorie, la sua plebiscitaria monarchia — finì verso le 12 e mezza.

***

Dedichiamo all'avv. Indri questa osservazione del *Resto del Carlino* di ieri:

«Ben meritata è venuta la disfatta poi conservatori, in quanto che essi *invece di affermarsi su di un programma, hanno cercato di vincere sfruttando l'amore del paese per le istituzioni e insinuando detestabili sospetti* sulla lealtà dei ministri del Re. Soltanto in questo artificioso diffidenze hanno cercato la vittoria...».

La festa nel Collegio arcivescovile.

Un'infinità di invitati, babbi, mamme, e fanciulli, si raccoglievano ieri sera nel vasto campo dei giuochi del Collegio convitto arcivescovile, accolti molto cortesemente dal Rettore il sacerdote Zondonai.

Fra i presenti notammo il generale Nava.

Lo spazio non consentendoci molti particolari, ci limitiamo a constatare che il saggio ginnastico dato dalle squadre — istituite da quell'appassionato valente che è il maestro Dal Dan — fece a noi ed a tutti ottima impressione. E soddisfatta ne rimase pure la competente Giuria pei premi, composta dei signori Gobbi, il noto maestro di scherma del Reggimento «Saluzzo» e del m. Ernesto Santi.

Era davvero un piacere vedere quei giovinetti — specialmente il Nascimbeni e lo Scodellari — così forti e baldi; e vedere come anche nei convitti retti da preti penetri il soffio sano della modernità, si da festeggiare San Luigi coll'omaggio della giovanile sana baldanza giunica, coll'applicazione del motto «*mens sana in corpore sano*»....

Ecco il risultato delle premiazioni: *Esercizi di squadra* — Elementari III e V primo premio medaglia d'argento grande.

Id. IV secondo premio argento piccola.

Ginnasio e Tecniche, a pari merito argento grande.

Individuali — salto in alto: Elementari: primo premio Fenili, secondo Venchiarutti.

Salto in lungo: idem.

Ginnasio e Tecniche — Salto alto: primo premio Fanelli, secondo Biasoni.

Id. in lungo: primo premio Fanelli, secondo Ellero.

Parallele — primo premio Nascimbeni e Scodellari, a pari merito — secondo Franzolini, Della Torre a pari merito.

Salto alla cavallina — primo premio Carlini, secondo Busolini, elementari — primo Zanelli, secondo De Ciani, ginnasio.

Al saggio, chiuso con un simpatico inno, seguirono i fuochi d'artificio, brillantemente eseguiti dal Fontanini.

Prestò servizio bravamente la banda di Pantianicco.

Bollettino degl'interni.

Per le elezioni provinciali — Truffe nel commercio dei medicinali — Per gli emigranti.

Il Bollettino del Ministero dell'Interno pubblica il parere del Consiglio di Stato, per cui le elezioni dei Consigli provinciali rinnovati soltanto in alcuni Mandamenti nel 1898, debbano farsi nel 1902; mentre quelle dei Consigli comunali rinnovati nel 1898 prima della pubblicazione della legge 17 luglio 1898 debbano farsi 1901.

***

Una circolare nel *Bollettino* stesso richiama l'attenzione dei prefetti sull'abuso che si fa della prerogativa della specialità per medicinali già noti, nascondendo la loro vera *essenza* con marchi e *titoli nuovi*. Questa circolare avverte che ciò costituisce una truffa, epperciò cade sotto le sanzioni degli articoli 321 del Codice penale e 29 della legge di sanità.

***

Un'altra circolare dissuade gli operai di recarsi nel Transvaal la Lourenco Marquez, dove non troverebbero lavoro ma disagi infiniti.

Degno omaggio alla memoria del padre.

(Dall'*Amico del Contadino*.)

Ci affrettiamo a comunicare ai nostri lettoriche, l'ill.mo sig. co. ing. Vittorio de Asarta, con tratto veramente munifico, ha voluto onorare la memoria del defunto suo padre, co. *Emanuele*, mettendo a disposizione dell'Associazione agraria friulana una rendita annua considerevole, destinata alla formazione di un premio triennale, da conferirsi al più distinto fra i *coltivatori* di fondi della Bassa friulana.

Nel mentre esprimiamo il vivo compiacimento di *portare* a conoscenza dei lettori dell'*Amico* la notizia d'un atto così nobilmente signorile, pubblichiamo nel suo testo completo la lettera del l'on. de Asarta, inviandogli i sensi della più viva gratitudine.

Fraforeano, martedì 18 giugno 1901.

Illustrissimo signor Presidente,

Desideroso di onorare la memoria del compianto mio amatissimo Padre, mi pregio offrire alla spettabile Associazione agraria friulana, una cartella di lire, cinquecento di rendita del Debito italiano, i di cui interessi dovrebbero essere consacrati alla fondazione di un premio da conferirsi, ogni tre anni, **al coltivatore** di un fondo della Bassa friulana, non minore di cinque ettari e non maggiore di 20 ettari, sia il coltivatore tanto proprietario che, affittuario, mezzadro colono, ma che assolutamente in ogni caso, coltivi e diriga personalmente le colture; che sarebbesi distinto e reso degno di imitazione per la buona condotta tecnica ed economica del suo fondo, per migliorie, nuove coltivazioni, allevamento, od altro progresso agrario degno di incoraggiamento.

Il premio verrebbe assegnato, dopo concorso, per esclusivo giudizio della spettabile Associazione agraria friulana, che custodirebbe il capitale, naturalmente inalienabile e porterebbe il nome di: «*Premio Emanuele de Asarta de Beltran*».

Mi lusingo che la S. V. vorrà farmi il favore di fare accettare alla facoltà benemerita Associazione agraria friulana questo mio pensando alla intenzione e scopo che mi hanno guidato e considerando che, questo premio potrà, forse, giovare al progresso agrario della nostra cara Provincia.

La preghersi di un cenno d'adesione e di gradire i sensi della mia particolare stima e considerazione.

V. de Asarta.

FRA LE ARMI.

Manovre di cavalleria.

Anche quest'anno, dal 5 al 25 settembre p. v., avranno luogo nelle immense e stupende brughiere pordenonesi le manovre di cavalleria, alle quali prenderanno parte quattro reggimenti.

In Pordenone avranno quartiere 3 squadroni, e il Comando della Divisione e della brigata.

Impieghi nel Ministero dei lavori pubblici.

Con decreti del Ministero dei lavori pubblici:

1.° E' prorogata a tutto il 31 dicembre 1901 la facoltà di nominare, ai posti vacanti di volontario nel personale di seconda categoria nell'amministrazione centrale dei lavori pubblici, i concorrenti che negli esami abbiano ottenuto non meno di 185 punti sul massimo di 250.

2.° E' prorogata fino al 31 dicembre 1901 il termine fissato per l'assunzione in servizio degli ingegneri che si trovano nelle condizioni di aspirare ai posti di ispettore allievo e di ingegnere allievo che si rendessero rispettivamente vacanti nel personale tecnico del regio ispettorato delle strade ferrate e nel regio corpo del genio civile.

Rimandiamo, per forza, diversi articoli e cronache; fra l'altro, una lettera dell'ing. Cudugnello.

La processione di ieri. Nella parrocchia di S. Quirino si fece ieri la processione di S. Luigi. Il concorso di popolo, per godersi lo spettacolo, era numerosissimo, formato particolarmente di donne e di bambini.

Alle Cucine Economiche. La Assemblea straordinaria della Cucina Economica nella seduta di ieri approvava all'unanimità la proposta di restituire ai soci 2/5 di ogni azione cioè il pagamento di lire 10 per azione

Con altro avviso si annuncierà il giorno in cui i soci potranno fare l'incasso presentando o facendo presentare le loro azioni.

Il Consiglio poi della Cucina nominava a suo presidente il sig. Giovanni Gambierasi.

È assolutamente garantito che un biglietto della grande Lotteria — Napoli Verona — deve vincere lire *Duecentocinquantamila*. Estrazione improrogabile domenica 30 giugno corr.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà questa sera 24 giugno, dalle ore 20 e mezza alle 22 in piazza V. E.:

1. Marcia d'ordinanza del 17° fanteria
2. Valtzer «Mom-Rêde» — Valdteufel
3. Sinfonia «La forza del destino» — Verdi
4. Atto secondo «Gioconda» — Ponchielli
5. Mazurka — Barella
6. Fantasia militare — Matacena.

I feriti. Fracassi Irene fu Sebastiano, d'anni 44, da Udine, fu medicata per contusioni varie alla testa in corrispondenza dell'osso parietale e frontale sinistro, ferite tutte riportate in rissa guaribile in 9 giorni salvo complicazioni; Marcuzzi Anna di Luigi, di anni ... per ferita lacero-contusa al dito anulare della mano destra guaribile in 10 giorni salvo complicazioni; Mercante Giovanni, fu Andrea, d'anni 58, calzolaio, da Udine, per frattura alla tibia inferiore sinistra riportata in causa accidentale e guaribile in giorni 35 salvo complicazioni; Tosolini Angela di Angelo, d'anni 19, setaiuola, da Udine, per contusione con consecutivo edema ed unatoma al piede destro prodotta da compressione di ruota da carro passatale accidentalmente sopra. Ne avrà per una quindicina di giorni salvo complicazioni.

La baruffa di iersera. Dopo le ore 8 di ieri sera, in via Anton Lazzaro Moro, certo Pietro Cicutti, chiamato il nonzolo, minacciò a mano armata di un lungo coltello, ed a quanto pare per futili motivi, certo Giovanni Avalli calzolaio. Questi, che stava seduto su una sedia sulla porta di casa, si alzò in piedi ed alzò la sedia.

Un giovane lavorante dell'Avalli prese per di dietro il Cecutti, che era, a quanto ci dicono, un po' in cimberli, e lo stramazzò a terra, e dopo coll'aiuto di altri, lo disarmò. Poscia il Cecutti fuggì.

Fatto rapporto del fatto ai reali carabinieri questi trovarono il Cecutti adraiato sull'erba, nella strada di circonvallazione interna tra le porte Anton Lazzaro Moro e Gemona, e lo dichiararono in arresto.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Ricercansi operaie. La Ditta Giuseppe Raiser, in Via Gorghi, ricerca operaie dai 15 ai 20 anni per la tessitura seterie. Paga immediata.

Nuovo Notaio in Udine. Il notaio Pecolli dott. Teodosio, tramutato con R. Decreto 4 febbraio 1901 dalla Sede di Mortegliano a Udine, aprì il suo studio in via Mercerie n. 4, I piano — Mercatovecchio — (già studio dott. Rubbazzer ora trasportato in piazza S. Giacomo).

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 100 del 15 giugno 1901 contiene:

A richiesta di Pittini Leonardo fu Giacomo, residente in S. Daniele, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine, all'udienza 27 luglio 1901, l'incanto dei beni siti in mappa di Ragogna in confronto dei debitori coniugi G. B. Pascoli e Sorocoppi Giuseppina di Ragogna.

— All'udienza del 23 agosto 1901 del Tribunale di Pordenone su istanza di Filippo Braccaglia di Cordenons in odio al co. Ferro Germanico di Fiume avrà luogo l'incanto dei beni in mappa di Fiume.

— Nel giorno 28 giugno corrente, nell'ufficio municipale di Cercivento, si terrà pubblica asta per la vendita di n. 931 piante abete del bosco Colgiat Pleregtoes di proprietà di quel Comune.

— Cecchelli Pietro fu Francesco, di Sacile, accettò l'eredità abbandonata da Padernelli Alessandro fu Antonio, morto in Cavalano di Sacile nel 1 giugno 1901, nell'interesse dei minori suoi figli minorenni.

Le voci del pubblico.

L'orologio della Chiesa di San Giorgio Maggiore.

Riceviamo e pubblichiamo:

«E' un lagno veramente generale, e tutti intendono rivolgerlo al parroco don Bianchini, domandando perchè diamine non si pensi a far riparare l'orologio della Torre omonima, il quale da oltre nove mesi trovasi abbandonato, invocante una mano maestra che venga a restituirgli la vita.

E' questo, ci sembra, un ben legittimo desiderio del pubblico. Si attende quindi l'attuazione, confidando nell'interessamento e nel buon volere del novello parroco Bianchini.

Alcuni parrochiani»

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di maggio 1901:

da L. 3 a 5	in contanti	N. 600	per L.	2669.—
id. 5 a 10	id.	149	id.	1098.—
id. 10 a 20	id.	17	id.	249.—
id. 20 a 40	id.	1	id.	46.50
	Totale	N. 764	per L.	4062.50

Per razioni Cucina popolare bimestre Marzo-Aprile	109.80
Per dozzina all'Istituto Derelitte I.o trimestre 1901	98.—
Per dozzina all'Ospizio Tomadini a 15 aprile 1901	52.50
Per dozzina all'Istituto Micesio per Fiori Annita	13.—
Totale L.	4335.80
Riporto dei mesi precedenti	16129.18
Totale L.	20464.98

Bollettino dello Stato Civile

dal 16 al 22 giugno 1901.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 13
" morti " — " —
Esposti " — " —
Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Schiitz, operaio, con Luigia Bolognato, sarta — Antonio De Pauli, agricoltore, con Rosa Bearzi, contadina — Primo Rafaglia, giornalaio, con Giovanna Beltrame, casalinga — Ernesto Zarattini, agente di commercio, con Caterina Vida, casalinga.

Matrimoni.

Alessandro Tellini, barbiere, con Ida Molinari, tessitrice — Giuseppe Belgrado, calzolaio con Lucia Cozzo, sarta — Isidoro Casarsa, agricoltore, con Regina Della Rossa, contadina — Ernesto Burba, perito-geometra, con Ida Pia Stranlino, civile.

Morti a domicilio.

Valentino Franzolini di Domenico, di mesi 9 — Elisa Vacchiani di Giovanni, d'anni 1 e mesi 6 — Ottavo Vicario di G. B., d'anni 3, scolaro — Anna-Maria Bassi-Michelotti fu Giuseppe, d'anni 34, contadina.

Morti nell'Ospitale civile.

Giuseppe Calcero fu Domenico, d'anni 58, facchino — Caterina Usnetto-Seravalle fu Angelo, d'anni 64, casalinga — Teresa Del Giusto Ermacora fu Francesco, d'anni 68, casalinga — Francesco De Michielis fu Pietro, d'anni 68, agricoltore — Silvia Bellin-Feggiani di Giuseppe, d'anni 24, casalinga — Maria Travisano di Giovanni, di giorni 20 — Luigi Mauro di Giuseppe, d'anni 27, falegname.

Totale N. 11

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 6 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	24/6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	750.4	749.1	748.7	749.2
Umido relativo	67	59	73	—
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1. E
Term. centigr.	24.4	26.8	23.7	23.5

23 Temperatura	massima	27.7
	minima	17.2
	minima all'aperto	14.7
24 Temperatura	minima	18.2
	minima all'aperto	17.2

Tempo probabile

Venti deboli intorno a ponente; cielo vario.

TEATRI

Teatro Nazionale - Udine.

Questa sera alle ore 8 e mezza si rappresenta il bellissimo dramma storico in 5 atti intitolato: «Le 5 memorabili giornate del brigante Giuseppe Mastrilli da Terracina» con Facanapa usuraio e Arlecchino carceriere.

Seguirà l'applaudita «Miss Legnetti», la quale in unione a Facanapa canterà un duetto brillante.

Chiuderà il divertimento l'ultima replica del ballo «Le nozze Chinesi».

Domani, martedì, riposo. Mercoledì, spettacolo variato e di assoluta novità.

*

In queste ultime sere al Nazionale fu un crescendo di successo e di cassetta; folla di spettatori grandissima.

E' davvero un divertimento interessante e simpatico.

Estrazioni del regio Lotto

del 22 giugno 1901.

Venezia	18	11	87	83	84
Bari	87	76	47	49	89
Firenze	33	43	15	22	14
Milano	46	56	17	76	54
Napoli	82	6	78	5	14
Palermo	87	14	45	6	81
Roma	11	59	62	36	22
Torino	74	63	70	26	90

NOTE COMMERCIALI.

Il mercato dei bozzoli

Udine.

Pesa pubblica del 23 giugno.

Parziale oggi pesata. Gialli ed incrociati gialli Kg. 549.25 da lire 2.60 a L. 3.45; adeguato generale 3.07. Totale complessivo pesata 1682.85.

Scarti Kg. 2959.35 da lire 1.10 a lire 2.50; adeguato generale 1.49. Totale complessivo pesata 10590.95.

Doppi depurati Kg. 1541.55 da L. 1.15 a lire 1.25; adeguato generale 1.12. Totale complessivo pesata 5906.40.

Dal Veneto.

Badia Polesine 23 — Venduti kg. 10100. Gialli puri da lire 2.50 a 3.10; incrociati bianchi e gialli da lire 2.70 a 3.30; scarti da lire 0.85 a 1.45. Mercato animatissimo.

Castelfranco Veneto 23 — Gialli indig. puri da lire 3.20; a 3 35; incroc. diversi da 3.— a 3.25.

Cologna Veneta 23 — Venduti gialli kg. 44545 da lire 2.50 a 3.80.

Lonigo 23 — Venduti chil. 2500 da lire 2.80 a 3.30 — 100 bianco-giapp. da 2.70 a 3.25 — 2800 incroc. bianco-gialli da 2.70 a 3.20 e 200 id. chinesi da 3.— a 3.35 al chil.

Treviso 23 — Gialli da 3 05 a L. 3.28; incroc. L. 2.90 a 3.15.

Verona 23 — Chil. 156. Mass. 2.89 min. 2.50, med. 2 65.

Dalla Lombardia.

Mantova 23 — Venduti complessivamente chilogrammi 11566, nostrani a lire 2,88; incrociati chinesi a 2,75.

Brescia 22 — Comuni a 2,75. — Superiori a 3,15.

Lodi 22 — Merc. animatiss. chilog 60,000. Incroc. cinesi da 2,90 a 3,25; giallo puro da 3,10 a 0,00.

Crema 22 — Superiori da 2 93 a 3.00.

Dal Piemonte.

Novara 22 — Gialli da 2.80 a 3.20. Cinesi da 2.50 a 3.50.

Torino 22 — Venduti chil. 6300. Gialli da 3,10 a 3,70.

Alba 22 — Venduti ch. 86000. Gialli super. da 3.30 a 3.75.

Asti 22 — Venduti kg. 65,000. Gialli indigeni da lire 2 70 a 3.80.

Nell'Italia centrale.

Parma 22 — Venduti chilog. 20.000. Gialli da lire 2.60 a 3.15; incroc. chin. da 3.— a 3.50.

Pesaro 22 — Venduti chilog. 73.000 gialli da lire 2.10 a 3.30.

Bologna 22 — Venduti chil. 53,380 superiori da 3.15 a 3.75; comuni da 2.80 a 3.10; inferiori da 2 30 a 2.75.

Forlì 22 — Chilog. 13,000,—; da 2 30 a 4.20.

Mercati esteri.

Alais (Gard) 21 — Gialli prima scelta à fr. 2.75 netto.

Un "crak" formidabile.

A Padova la ditta rappresentata dal cav. Antonio Tessaro, ex presidente della Camera di Commercio, ha presentato alla Cancelleria del Tribunale la domanda di fallimento.

Curatore provvisorio del fallimento fu nominato l'avvocato Ferruccio Sodarcina. Giudice Cenzatti.

Quantunque non inattesa, la notizia dell'enorme *crak* produsse vivissima e dolorosa impressione.

La sentenza di fallimento, pronunziata sabato, comprende queste tre ditte:

I. Tessaro e C. Soc. in acc. semplice col seguente bilancio: *Attivo* 884,441.34 — *Passivo* 968,402.72.

II. Ermolao Tessaro col seguente bilancio: *Attivo* 121.500 — *Passivo* 393.198.17.

III. Antonio Tessaro col seguente bilancio: *Attivo* 13.500 — *Passivo* 50.000.

(Pensare che un giornale forcaiuolo di Padova non dissimula il suo abietto gongolamento, e non esita ad insultare alla sventura — insinuando perfino prevenzioni contro la Ditta fallita — perchè il cav. Tessaro fu — come dice lo stesso giornale-leader della democrazia padovana!

Certe bassezze non possono capire che in anime sbirre... — *N. d. R.*)

Si pensa ai danneggiati dalla grandine.

Molti deputati di diverse regioni riunitisi giorni sono a Montecitorio sotto la presidenza di Pinchia, nominarono una Commissione perchè proponga uno stanziamento nel bilancio degl'interni per soccorrere i danneggiati dalla grandine e per formulare un progetto di legge che stabilisca dei provvedimenti permanenti in proposito.

Ottima iniziativa.

Bollettino della Borsa

UDINE, 24 giugno 1901.

Rendita.	giu. 22	giu. 24
Italiana 5 % contanti	102.—	102.30
" 5 % fine mese	102.20	102.40
" 4 ½ "	112.—	112.—
Exteriore 4 % oro	71.97	72.37
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
" 3 % Italiane	312.—	312.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	509.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	847.—	850.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
" Ferr. Merid.	727.—	728.—
" Ferr. Medit.	538.—	540.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	104.75	104.70
Germania "	129.80	129.30
Londra "	26 43	26.40
Austria - Corone "	110 20	110.10
Napoleoni "	20.94	20.92
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	98.—	98.30
Cambio ufficiale	104.77	104.72

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Peronospora Nella scorsa annata 1900 salvò il prodotto solamente chi fece uso *Zolfo cupro-calcico* nelle provincie meridionali, quindi è il *vero* rimedio contro la peronospora. Attestato — S. Domenica Talao, (Cosenza) 10/8/901. Sig. Lombardi e Contardi, Napoli. Prego farmi sapere se quest'anno il prezzo del vostro zolfo cupro-calcico è lo stesso che l'anno scorso e nell'istesso tempo vi posso assicurare che la prova fatta l'anno scorso è riuscita bene, quantunque non facemmo la prima solforazione, perchè domandammo alla Casa un poco tardi detto genere. Per questo motivo vi scrivo oggi, pregandovi rispondermi subito per indicarvi la quantità necessaria. — *Giuseppe Serise*, sindaco. — L'efficacia dello zolfo cupro-calcico è quindi definitivamente accertata, e chi vuol salvare l'uva non deve usare altro. Costa L. 9.50 il sacchetto di chili 50; dieci sacchetti L. 90, merce stazione Sarno, pagamento anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli. — Solforatrice brevettata L. 6. Istruzioni gratis.

Tosse, Catarro, Bronchiti, influenza e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semmola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera*. Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Ramaglia, *efficacissimo più di ogni altro* rimedio dal prof. Cardarelli. Viene falsificato ed imitato da poco scrupolosi farmacisti e droghieri, bisogna pretendere la *vera*. Costa L. 2 il flacon in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2,60 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 343 p. p. Napoli.

La Tisi - Tubercolosi polmonare, sia recente, che inoltrata si guarisce con la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dai medici. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. — Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 3,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

La neurastenia, l'impotenza, la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio nelle orecchie, dipendenti dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore o Granuli di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Efficace in garantita. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 343 p. p.

La calvizie ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora o l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5 il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 343. p. p.

Gotta - Reumi - Artrite nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. E riuscito sempre meraviglioso e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacon in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli via Roma 343 p. p.

La Sifilide ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina*, Lombardi e Contardi unita al Ioduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione; ciò si è constatato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essere perfettamente guarito dall'infezione precedente. Non si hanno aborti, nè sifilidi ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 343 p. p.

Il Diabete si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi*. Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. In tutto il Mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto, e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 343 p. p.

La Blenorragia il restringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Iniezione antisettica*. Finisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati, pronti a qualunque paragone. Agisce come *preventiva* infallibile, *curativa* insuperabile. Costa L. 2.50 per posta L. 3.25 anticipate, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 343 p. p.

Grossisti *Milano* A. Manzoni e C. Via Saja 12 — *Torino*, G. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Cangiano — *Ancona e Bologna*, Tadisco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegnaie Figli — *Roma*, Colonnelli e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis; *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Potralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 666 *Buenos Aires*

SENZA SPESA

SI PUÒ ANCORA GUADAGNARE UN PREMIO di un quarto di

UN MILIONE

ed anche una somma MAGGIORE

Basta far acquisto di centinaia complete di biglietti della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI - VERONA che hanno vincita assolutamente garantita e diritto di rinunciare, dopo l'estrazione, alle vincite di minor valore per avere in sostituzione di queste, la restituzione integrale della somma sborsata. — Non si dimentichi che l'estrazione di 2710 Premi in contanti, esenti da tasse e garantiti da buoni del Tesoro avrà luogo **DOMENICA 30 Giugno corrente**, data improrogabile fissata con Decreto Ministeriale. Per l'acquisto dei biglietti e delle Centinaia di Biglietti rivolgersi in Genova alla Banca F.lli CASARETO di F.co Via Carlo Felice, 10. - Nelle altre città presso i principali Banchieri e Cambiavalute, Uffici e Collettorie Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi. — In UDINE presso i Cambiavalute signori: *Lotti e Miani* via della Posta - *Ellero Alessandro* piazza V. E. - *Conti Giuseppe* via del Monte.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante, agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 4 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irresolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

AVVISO.

La rappresentanza della «Compagnia d'Assicurazione» contro gli incendi **LA PATERNA** venne traslocata in via Jacopo Marinoni N. 10 presso il sig. Piccinini Arturo rappresentante successore del compianto Antonio Fabris.

Camere ammobigliate d'affittare.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 80.**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

L'UNICA

È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA** **Venezia** — S. Salvatore, N. 4825 e in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del giornale «*Il FRIULI*».

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco